

UNA NAVE NORMALE HA UN'AUTONOMIA MASSIMA DI 40 GIORNI

Il rompighiaccio atomico: 13 mesi senza scalo

È questo il lato più suggestivo del rompighiaccio atomico in costruzione a Leningrado — Il motore avrà una potenza di 44 mila cavalli e sarà azionato da un reattore atomico

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 23. — La prima nave a propulsione atomica, un rompighiaccio a Leningrado, che si sta finendo di costruire nei Cantieri della Neva a Leningrado, consumerà al giorno 45 grammi di combustibile di «legna atomica», come si dice o si chiamerà, a Leningrado.

La sua lunghezza è di centotrentaquattro metri, la larghezza massima di 27,6; la stazza è di sedicimila tonnellate, la velocità massima di dieciotto nodi, cioè circa trentadue chilometri all'ora. Questi sono i dati della nave, che abbiamo potuto raccogliere a pochi giorni dal varo, che si ritiene avrà luogo nei primi giorni del mese di dicembre.

Per avere un'idea di ciò che significano questi dati, basti pensare che un piroscafo della medesima stazza, consumando cento tonnellate di carbone al giorno, non può navigare più di ventiquattro giorni senza fare rifornimenti, e una motonave, azionata da motore Diesel, può rimanere in mare al massimo quaranta giorni.

Il motore del rompighiaccio atomico, azionato da un reattore atomico che, grazie all'enorme calore prodotto, trasforma l'acqua circolante nel sistema in vapore ad altissima temperatura e a forte pressione. Questo vapore, a sua volta, metterà in azione una turbina collegata con un generatore di corrente. Si tratta, in sostanza, dello stesso principio su cui è fondata la prima centrale elettrica atomica già in funzione nell'URSS.

All'interno della nave vi saranno cabine a uno o due posti, illuminazione a giorno, aria condizionata, un forno per il pane, un club, una sala da giochi, una biblioteca. Due elicotteri consentiranno l'esplorazione sui ghiacci. Al rompighiaccio atomico, secondo i suoi costruttori, seguiranno nel prossimo futuro baleniere e petroliere. Tali navi, destinate in particolare a compiere lunghi percorsi, potranno così fare a meno di rifornire nei porti. Il rifornimento, né avranno bisogno di farsi, e potranno navigare in mare aperto da navi ausiliarie.

GIUSEPPE GARRITANO
Perseguitati gli studenti USA che si recarono in Cina

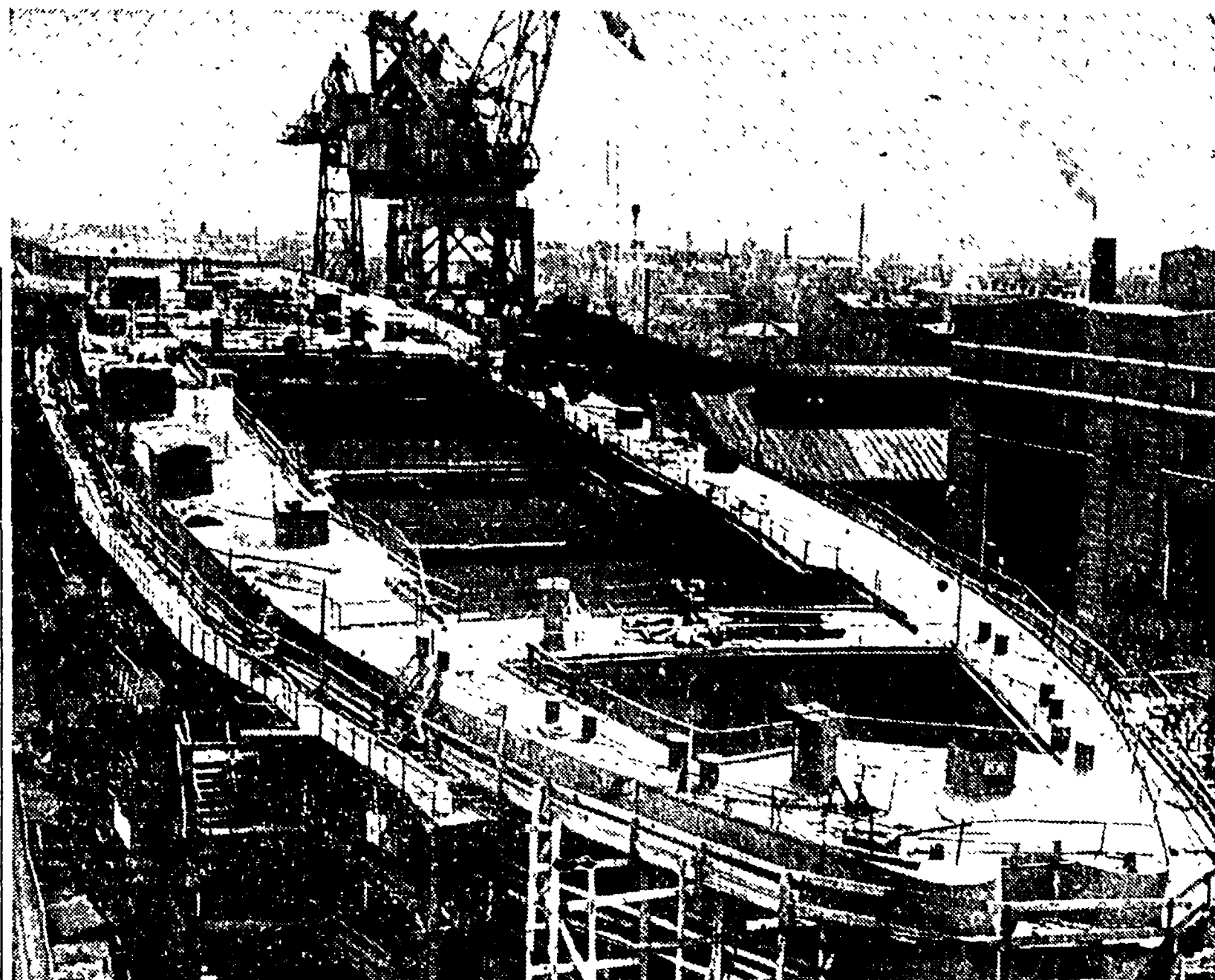
WASHINGTON, 23. — Il dipartimento di Stato ha minacciato di annullare i passaporti degli studenti americani per invito del governo di Pechino, si sono recati recentemente in Cina sfidando il veto del Dipartimento di Stato.

Negli ambienti americani ufficiali si precisa che tale minaccia sarà posta in esecuzione se gli studenti americani, che sono stati invitati a fare i loro passaporti alle autorità americane che vi apriranno l'antenna, si recano soltanto per il ritorno negli Stati Uniti.

Il portavoce del dipartimento di Stato ha precisato che gli studenti sono già rientrati in America e che un decimo sta per giungervi. Gli altri 32 sono sempre all'estero.

I mutilati la D. C. e la democrazia

Il Popolo e i dirigenti centrali del Partito Anzillotti hanno da qualche giorno scandalo perché le sinistre al Senato hanno chiesto che la legge Vigorelli per il riordinamento e la trasformazione in Ente morale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro fosse tolta dalle secche della X commissione e portata alla discussione e all'approvazione dell'assemblea.



MOSCA — Una veduta del rompighiaccio atomico durante i lavori di costruzione nei cantieri di Leningrado

NUOVA IMPRESA BANDITESCA NELLA CAPITALE LOMBARDA

Tre banditi rapinano un milione e mezzo di buste paga in un cantiere di Milano

Essi hanno spinto la loro audacia fino ad entrare nell'ufficio del cassiere

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 23. — Puntuale all'appuntamento alle tre del mattino, stamattina i tre gangster hanno rapinato il cassiere di un cantiere edile di circa un milione e mezzo, per l'esattezza un 1 milione e 435.000. Quindi si sono dileguati.

Il nuovo brigantesco e preoccupante episodio è avvenuto alle 10,45 in un ufficio di piazzale Accursio 4, dove il cantiere edile della ditta «Gullo della Gianna», che ha sede in via Bianca Maria 19, in una zona periferica dove la strada Gallarate si diparte dalla città per inoltrarsi verso la zona delimitata Maggiore. I banditi non si sono limitati ad affrontare la loro vittima in mezzo alla strada e a strappargli il denaro ma hanno spinto la loro audacia fino ad entrare in una stanza della fabbrica ad afferrare nella quale l'impiegato, Guido Galli di 26 anni, al tanto in via Roncaglia 25 stava riponendo con tutta calma nelle buste le paghe.

Un certo momento una macchina, una 1100 di vecchio tipo, nera si è fermata davanti allo steccato al di là del quale sorge la baracca. Ne sono scesi tre individui di cui uno armato, e uno mascherato.

Senza esitazioni, come eseguendo un piano metodicamente studiato fin nei minimi particolari, i tre sono entrati nella baracca. Il Galli, appena ha visto il bandito mascherato, ha tentato di fuggire, ed ha tentato di fare qualcosa per impedire che il colpo andasse a segno. L'azione dell'impiegato non ha avuto esito, però, perché gli operai del cantiere, una volta che avevano scorto la strada, si erano già allontanati dalla baracca.

dove le strade si ramificano verso Firenze, Pistoia, l'autostrada Firenze-Bare e verso Campi Bisenzio.

Ucciso il comandante dell'esercito cubano

L'AVANA, 23. — Elementi ribelli hanno ucciso oggi il comandante dell'esercito cubano, col Fermin Cordero, e il suo aiutante, a Holguin, seconda città per importanza della Provincia di Oriente. Si dichiara che l'esercito sta «facendo rappresaglie». Un comunicato annuncia «altri morti civili e militari», senza peraltro fornire particolari.

Secondo dispacci giunti attraverso la rigida censura dell'Avana, il col. Cordero e il suo aiutante stavano lasciando la loro macchina quando alcuni uomini che si trovavano su due automobili, nella via hanno iniziato il fuoco su di loro con fucili automatici. Si ritiene che almeno uno degli assaltatori sia stato ucciso o catturato. L'assalto ha confermato gli scontri in un breve comunicato il quale riferisce che «l'ordine è totale nella regione di Holguin e nel resto della repubblica».

Le notizie provenienti da Holguin forniscono pochi particolari sul numero dei ribelli e l'identità degli assaltatori. Il col. Cordero era noto come

un inflessibile avversario dei ribelli.

Il governo del presidente Batista ha ordinato al colonnello Leopoldo Perez Coubili di recarsi ad Holguin e di assumere il comando già tenuto da Crowley.

Duelli rustici

FOGGIA, 23. — A San Paolo Civitate, in piazza 20 settembre, il signor Giuseppe Colucci ed il signor Antonio Diperna sono stati protagonisti di un duello rustico terminato con il ricovero di entrambi in ospedale.

Un altro duello rustico è avvenuto in contrada «Ferretti» nei pressi di Lucera. I pastori Guerino Di Domenico e Eligio De Stefano si sono battuti contemporaneamente con i fratelli Nicola e Giuseppe Lucenzio. I quattro, raccolti esauriti dai contadini della zona, sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata per gravi ferite.

La forza dei paesi socialisti - scrive la Pravda sta nella loro unità e nella loro coesione

Assemblee di partito e di fabbrica per discutere i due documenti - La dichiarazione ha generalizzato sul piano politico e ideologico i successi e le esperienze del campo socialista

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 23. — «Le più larghe e rappresentative conferenze internazionali del movimento comunista»: così definisce la Pravda le due riunioni che hanno avuto luogo a Mosca nei giorni scorsi, con la presenza dei partiti comunisti di 65 paesi (come è noto Siria e Libano hanno un unico P.C.). Trentatré milioni di comunisti, sparsi nei cinque continenti, erano rappresentati in questo grande convegno mondiale.

Il giudizio sull'avvenimento, che viene dato dal maggior quotidiano sovietico in un ampio editoriale, è estremamente positivo: esso ha dimostrato «l'inviolabile unità e la coesione» fra i partiti. «L'alto livello ideale e politico» raggiunto da tutto il movimento. Si è dunque di nuovo affermata ancora la Pravda — nel suo importante ruolo di «pilastro del movimento comunista mondiale».

Fra i due documenti apparsi nei giorni scorsi, quello in cui l'editoriale è specificamente dedicato a la dichiarazione pubblicata dai partiti dei paesi socialisti. In quel testo si riflette l'esperienza accumulata in questi anni tanto dai partiti che loro dirigenti, quanto dai partiti dei paesi capitalisti che, consultati durante la redazione del documento, determineranno poi in sede di organismi direttivi nazionali la loro posizione nei suoi confronti.

La Pravda segnata come la dichiarazione abbia generalizzato sul piano politico e teorico i successi e le esperienze del campo socialista agli uni e le altre destinati ad avere «una influenza decisiva sulla coscienza dei lavoratori di tutto il mondo».

Grande è il rilievo che tutta la stampa sovietica ha dato alle informazioni sulle conferenze interpartitiche di Mosca e ai due documenti che esse hanno elaborato. Pubblicata ieri soltanto dalla Pravda, la dichiarazione è stata ripresa oggi integralmente da tutti i quotidiani. Altrettanto per il momento — per la pace. I due testi vengono pure letti e commentati largamente nelle assemblee di partito e nelle officine, dove fra ieri e oggi si sono organizzati numerosi comizi.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

GIUSEPPE BOFFA
I comunisti polacchi sottolineano l'unità

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Il documento sottoscritto a Mosca dai dodici partiti comunisti ed i comunisti polacchi lo vedono oltre che nell'affermazione della democrazia socialista in tutti i paesi della comunità, anche nelle nuove forme organizzative di collaborazione fra i due partiti. Essi accettano, infine, come utili e positive, le due forme di collaborazione cui si accenna nella dichiarazione e cioè i contatti bilaterali e le riunioni collettive del tipo di quella moscovita. E questa ultima — la dichiarazione di unità — è una concezione completamente aderente ai principi fondamentali dei rapporti fra i partiti e quindi ad ogni sviluppo che debbono scambiarsi fra loro opinioni sui problemi attuali e sulle loro esperienze e infine, debbono accordarsi nella azione comune diretta a scopi comuni quali la pace, la democrazia e il socialismo.

Un'intera pagina è stata riservata dalla Pravda anche ai commenti mondiali. Prendiamo per il momento la democrazia popolare, che è il titolo con cui la Pravda accomuna questa rassegna delle ripercussioni mondiali ribadisce l'idea che si è voluta alla base della dichiarazione resa pubblica ieri.

TELEVISORI DI GRANDI MARCHE VENDIAMO SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO RATEIZZATO Anche in 60 mensilità D.E.C.I. S.p.A. - ROMA - VIA CRESCENZIO, 48

ANNUNCI ECONOMICI... ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle ipofisarie e disturbi dell'equilibrio sessuale di origine nervosa... ANUNCII SANITARI... STROM VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SENSUALI CORSO UMBERTO, 504

Torroni freschi in Preti logo with stylized text 'torroni freschi in Preti'